

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 1967

Presidenza del Presidente
SCHIAVONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Gaspari.

La seduta ha inizio alle ore 15,20.

IN SEDE REFERENTE

« Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale » (2509-Urgenza), approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione generale.

Il senatore Palumbo, dopo avere osservato che il disegno di legge reca norme destinato ad avere applicazione tra due anni, contesta che vi siano motivi di fretta tali da indurre la Commissione a forzare l'ordinato esame del provvedimento: a suo giudizio, nella prossima legislatura, le Camere che riusciranno elette nell'ormai vicina consultazione elettorale potranno approvare le norme per l'elezione dei Consigli regionali. D'altro canto — prosegue l'oratore — l'avvenuta costituzione, da parte del Presidente del Consiglio, di una commissione interministeriale con la partecipazione di esperti, per lo studio della complessa problematica cui dà luogo l'ordinamento regionale, inserisce nella trattazione del problema una nota sconcertante, che sta a dimostrare

con quale leggerezza si sia finora proceduto in una materia di tanto impegno. Pertanto egli ritiene che fino a quando tale commissione non avrà completato i suoi lavori e non ne avrà reso noti i risultati, non sia lecito insistere per l'approvazione del provvedimento in esame: troppi sono infatti i problemi non risolti, o non ancora trattati.

Il senatore Palumbo osserva poi che le Regioni sono state concepite dall'Assemblea costituente come Enti di decentramento legislativo, il che postula una serie di accorgimenti volti a salvaguardare i limiti che — sotto pena di incorrere nell'illegittimità costituzionale — la potestà legislativa delle Regioni è tenuta a rispettare.

Dopo avere preconizzato, con varie argomentazioni, che un primo motivo di remora all'attività legislativa delle Regioni sarà dato dall'illegittimità costituzionale delle leggi-quadro (o leggi-cornice, come egli ritiene più opportuno denominarle), l'oratore afferma che altri ostacoli a tale attività sorgeranno all'atto della verifica della corrispondenza della legislazione regionale ai principi delle leggi-quadro: attualmente, pur esistendo soltanto cinque Regioni con potestà legislativa, le questioni di incostituzionalità di leggi regionali e provinciali pendenti innanzi alla Corte costituzionale sono centinaia. Infine, pure ammettendo che l'ordinamento giuridico possa assestarsi con il concorso delle leggi-quadro statali e delle corrispondenti leggi regionali, rimarrebbe insoluto il problema riguardante le modificazioni che il Parlamento nazionale ritenesse opportuno di apportare a taluna delle leggi-quadro.

Il senatore liberale conclude il suo intervento rilevando che le considerazioni svolte,

nonchè molte altre che sarebbe possibile addurre, dovrebbero convincere il Senato della necessità di un ripensamento, e quindi di un rinvio della costituzione dei Consigli regionali. La responsabilità che grava sui parlamentari è grandissima. Il Paese si affida alla saggezza del Senato, che ha il dovere di non tradirne le attese.

Prende poi la parola il senatore Bosso. Dopo avere osservato che la commissione interministeriale nominata dal Presidente del Consiglio è frutto della discussione svolta dinanzi alla Camera dei deputati, l'oratore afferma che il procedere senza attendere i risultati di tale commissione può significare, o che i lavori della Camera sono stati del tutto inutili, o che il Senato — una volta che il Governo ha preso la sua decisione — non ha altro potere che quello di esibirsi in esercitazioni di vuota retorica.

Il senatore Bosso osserva poi che la disposizione contenuta nel secondo comma dell'articolo 22 (relativo al termine per l'emanazione delle norme sull'ordinamento finanziario delle Regioni) non ha destinatario: pertanto, a suo giudizio, essa rappresenta soltanto un artificio propagandistico per far credere agli elettori regionalisti che i consigli regionali si faranno sicuramente entro il 1969, e agli antiregionalisti (essendo la norma inattuabile e, appunto, senza destinatario) che i consigli regionali saranno eletti in un lontano futuro, o forse mai. Dopo avere ricordato che numerose norme della Costituzione sono tuttora inattuate, l'oratore ribadisce che il provvedimento in esame, sostenuto dalla maggioranza come un doveroso ed improrogabile adempimento costituzionale, reca con l'articolo 22 un chiaro esempio della leggerezza con la quale la maggioranza stessa affronta un problema di tanto momento, senza avere alcuna idea degli strumenti finanziari idonei a risolverlo.

Dal canto suo, il senatore D'Andrea, dopo avere ricordato i quattro disegni di legge sull'organizzazione territoriale dello Stato presentati alla Camera dal ministro Minghetti il 13 marzo 1861 sottolineandone gli aspetti salienti, rileva che costantemente la politica italiana è stata dominata, dall'Unità in poi, dall'incubo della disgregazione, della dis-

soluzione e del conseguente ritorno alla divisione in tanti piccoli Stati. Peraltro, tra il 1925 e il 1946, prima la centralizzazione attuata in periodo fascista e poi la guerra perduta hanno restituito vigore al regionalismo: la Democrazia cristiana ha ereditato dal Partito popolare la tesi regionalistica; il Partito repubblicano l'ha fatta propria, in odio al centralismo monarchico; il socialcomunismo l'ha invece sempre avversata, almeno finchè essa non ha coinciso con i propri interessi. A giudizio dell'oratore l'attuale accordo tra i partiti della maggioranza è estraneo alla realtà nazionale ed all'ispirazione unitaria, ed è, nella sostanza, dannoso ai partiti oggi al potere, che si vedranno costretti a cedere in tutto o in parte il loro predominio. Il senatore D'Andrea prosegue affermando che ragioni di politica interna da un lato e di politica comunitaria dall'altro sconsigliano di arrivare alla costituzione delle Regioni: solo i partiti e i sindacati (due entità che si alimentano in contrasto con lo Stato e tendono a diminuirne il potere) sono i veri fautori dell'ordinamento regionale. Nel momento in cui il Paese dovrebbe collocarsi, consapevolmente, in un contesto di più vaste alleanze e di più ampie comunità economiche, istituire le Regioni — conclude l'oratore — significa andare in senso contrario a quello della storia.

Il senatore Grassi, prendendo successivamente la parola, afferma che le disposizioni transitorie e finali VIII e IX della Costituzione che recano termini perentori di attuazione, sono da considerarsi, per il decorso di tali termini, decadute: con ciò, a suo avviso, viene meno l'argomentazione di base dei fautori del disegno di legge in esame. Inoltre — prosegue l'oratore — gli esempi che hanno dato le Regioni a statuto speciale, le previsioni già oggi possibili, la somma dei poteri che si vogliono attribuire alle costituende Regioni sono validissimi motivi che inducono la sua parte politica a respingere il provvedimento in discussione.

Infine interviene nel dibattito il senatore Lessona, che si dichiara favorevole al decentramento amministrativo, ma non anche alla costituzione di nuovi enti autonomi territoriali, i quali finirebbero col sovrapporsi a quelli esistenti.

ti con le tristi conseguenze che è facile indovinare; egli ricorda che i miti dai quali di volta in volta il Parlamento si è lasciato abbagliare hanno dato in pratica pessimi risultati, ed afferma che anche le Regioni avranno lo stesso esito, soprattutto per la leggerezza con la quale si procede, senza conoscere nè la spesa occorrente, nè i mezzi per farvi fronte. Per tenere a freno le prevedibili istanze particolaristiche degli istituendi enti, occorrerebbe, secondo l'oratore, un Governo forte, come non può essere considerato quello attuale di coalizione. Il senatore Lessona afferma poi che vari Dicastri, con il passaggio di numerose funzioni alle Regioni, rimarrebbero privi di una propria ragion d'essere, con seri danni propri per quella unitarietà di indirizzi e per quelle esigenze programmatiche che il Governo proclama di voler perseguire. In sintesi, conclude l'oratore, il disegno di legge è giustificato unicamente da considerazioni di ordine politico e viene portato avanti solo per provare, soprattutto ai comunisti, che la maggioranza rimane compatta su alcuni impegni di Governo, tra i meno utili al Paese.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 17,20.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

6ª (Istruzione pubblica e belle arti)

e

7ª (Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Mercoledì 29 novembre 1967, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

LOMBARDI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 28 luglio 1967, numero 641, relativa all'edilizia scolastica e universitaria (2485).

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Mercoledì 29 novembre 1967, ore 9 e 20,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale (2509-Urgenza) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato LUCIFREDI. — Norme generali sull'azione amministrativa (1424) (Approvato dalla Camera dei deputati).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Sanzioni relative alla tutela del patrimonio archivistico nazionale (2335) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. Deputato AMADEI Giuseppe. — Modifica alla legge 3 giugno 1950, n. 375, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra (1960) (Approvato dalla Camera dei deputati).

3. Ripartizione dei proventi di cancelleria degli uffici di conciliazione previsti dalla legge 28 luglio 1895, n. 455, e successive modificazioni (2364).

4. Deputati TOZZI CONDIVI e VERNESI. — Modifiche alle disposizioni in favore del Pio Istituto di Santo Spirito e degli Ospedali riuniti di Roma e degli Istituti fisioterapici ospitalieri in Roma (2213) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. PREZIOSI ed altri. — Inquadramento dei Direttori di segreteria di prima clas-

se del Consiglio di Stato (ex grado V del gruppo A) nel ruolo dei primi referendari (ex grado V del gruppo A) (2172).

2. BARTOLOMEI ed altri. — Modifiche delle disposizioni della legge 10 febbraio 1962, n. 66, del decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1963, n. 1329, e della legge 10 agosto 1964, n. 718, relative all'accertamento del *visus* dei ciechi civili (2248).

3. TESSITORI. — Riconoscimento di anzianità di servizio a taluni appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza provenienti dalla disciolta Divisione speciale di polizia ferroviaria (1023).

4. BERMANI ed altri. — Norme sui giudizi davanti alla Corte dei conti in materia di pensioni (1586).

5. FABIANI ed altri. — Assistenza sanitaria ed assegno vitalizio agli Amministratori degli Enti locali (2058).

6. Deputati PINTUS ed altri; ARMATO ed altri; PINTUS e VALITUTTI. — Modifiche ed integrazioni alla legge 8 giugno 1962, n. 604, sullo stato giuridico e l'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali (2399) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. ANGELILLI. — Riordinamento del ruolo sanitario degli ufficiali medici di polizia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1949).

8. PACE. — Riscatto ai fini del trattamento di quiescenza del servizio prestato presso il soppresso ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (UNSEA) da parte del personale alle dipendenze dello Stato (1635).

9. CRISCUOLI e LEPORÉ. — Riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, del servizio prestato presso il soppresso Ufficio nazionale statistico economico della agricoltura (UNSEA) da parte del personale alle dipendenze dello Stato (2258).

10. TRABUCCHI. — Modificazioni dell'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1945, n. 203, nonchè dell'articolo 283 del testo unico per la finan-

za locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, modificato con gli articoli 14 e 15 del decreto legislativo 26 marzo 1948, n. 261, in materia di composizione della Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale (2194).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1967, n. 1044, concernente la costituzione ed il funzionamento di una cassa nazionale di conguaglio per assicurare, attraverso la riduzione dei compensi fissi mutualistici previsti e determinati a norma dell'articolo 82 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, la parziale copertura finanziaria del costo delle nuove retribuzioni fissate in favore dei medici ospedalieri che ne abbiano diritto a decorrere dal 1° gennaio 1966 (2536).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 29 novembre 1967, ore 10

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

Ordinamento penitenziario e prevenzione della delinquenza minorile (1516).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. MURDACA. — Aumento dell'organico dei magistrati Presidenti di Sezione della Corte di cassazione (2034).

2. ALESSI. — Disposizioni per l'aumento degli organici della Magistratura e per le promozioni (2049).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

PESENTI ed altri. — Sulla impugnabilità delle sentenze del Tribunale speciale per la difesa dello Stato (2080).

III. Seguito dell'esame delle domande di autorizzazione a procedere:

contro il senatore VERGANI, per i reati di concorso in omicidio premeditato (articoli 110, 575 e 577 n. 3 del Codice penale) e di concorso in omicidio premeditato aggravato (articoli 110, 575, 577 n. 3 e 61 n. 2 del Codice penale) (*Doc. 22*);

contro il senatore ANGRISANI, per i reati di: *a*) diffamazione (articolo 595 capoverso primo del Codice penale), *b*) diffamazione (articolo 595, prima parte, capoverso secondo del Codice penale) (*Doc. 39*);

IV. Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

contro i senatori JANNUZZI, ALESSI e SPATARO, per i seguenti reati: il primo, per concorso in peculato (articoli 110, 314 e 61, n. 7 del Codice penale); il secondo, per concorso in peculato continuato (articoli 81 capoversi primo e secondo, 314 e 110 del Codice penale); il terzo per concorso in peculato continuato aggravato (articoli 110, 314, 81, capoversi primo e secondo e 61, n. 7, del Codice penale) (*Doc. 38*);

contro il senatore CONTE, per il reato di istigazione a disobbedire alle leggi (articolo 415 del Codice penale) (*Doc. 43*);

contro il senatore GUANTI, per il reato di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale (articoli 341, primo e ultimo comma e 61, n. 2 del Codice penale) (*Doc. 44*);

contro il senatore JODICE, per concorso nel reato di diffamazione continuata aggravata col mezzo della stampa (articolo 81, 112, n. 1, 595 capoverso del Codice penale e 1 e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (*Doc. 45*);

contro il senatore BERNARDI, per il reato di istigazione a delinquere (articolo 414 del Codice penale in relazione all'articolo 655 del Codice penale ed all'articolo 99 del testo unico delle leggi elettorali 30 marzo 1957, n. 361) (*Doc. 55*);

contro il senatore CARUBIA, per il reato di diffamazione continuata ed aggravata (articoli 81, capoverso, 595, primo, terzo e quarto comma e 61 n. 10 del Codice penale) (*Doc. 58*);

contro il senatore CARUSO, per il reato di omesso avviso al questore di una riunione in luogo pubblico (articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) (*Doc. 59*);

contro i senatori FRANCAVILLA e STEFANELLI, per concorso nel reato di violenza privata aggravata (articoli 110, 610 capoverso e 339 del Codice penale) (*Doc. 60*);

contro il senatore DI PAOLANTONIO, per il reato di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, numero 773) (*Doc. 68*);

contro il senatore FRANCAVILLA, per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale (articolo 341 del Codice penale) (*Doc. 69*).

contro il senatore GRAY, per concorso nel reato di diffamazione commessa col mezzo della stampa (articoli 510 e 595 capoverso secondo del Codice penale) (*Documento 70*);

contro il senatore MESSERI, per il reato di diffamazione commessa col mezzo della stampa (articolo 595 del Codice penale, in relazione all'articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (*Doc. 71*);

contro il senatore ROTTA, per il reato di violenza privata continuata (articolo 81, capoverso e 610 del Codice penale) (*Documento 72*);

contro il senatore SALATI, per il reato di diffamazione commessa col mezzo della stampa (articolo 595 del Codice penale, in relazione agli articoli 13 e 31 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (*Doc. 73*);

contro il senatore TRAINA, per il reato stampa (articolo 595 capoversi primo e di diffamazione commesso col mezzo della secondo del Codice penale, in relazione all'articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (*Doc. 74*);

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1 BERMANI ed altri. — Norme sui giudizi davanti alla Corte dei conti in materia di pensioni (1586).

2. GOMEZ D'AYALA ed altri. — Norme in materia di affitto e di vendita dei fondi rustici (2182).

3ª Commissione permanente
(Affari esteri)

Mercoledì 29 novembre 1967, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e la Tunisia in materia di esercizio della pesca da parte dei pescatori italiani, effettuato a Tunisi il 7 luglio 1965 (2416).

2. Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra l'Italia ed il Panama, con Protocollo e scambi di note, concluso a Panama il 7 ottobre 1965 e dello Scambio di Note del 18 maggio 1967 (2478).

3. Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano ed il Comitato intergovernativo per le migrazioni europee (CIME), concluso a Roma il 23 giugno 1967 (2479).

4. Approvazione ed esecuzione degli emendamenti allo Statuto organico dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, adottati dalla XIV Sessione dell'Assemblea generale il 16 giugno 1965 (2480).

5. Approvazione ed esecuzione degli Scambi di Note tra l'Italia e la Gran Bretagna in materia di esenzioni fiscali a favore degli Istituti culturali, effettuati a Londra il 1° settembre 1965 (2513).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Mercoledì 29 novembre 1967, ore 10,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

MORANDI. — Riordinamento e ammodernamento dell'Arsenale della Marina militare in La Spezia (2437).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. VENTURI. — Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la presentazione della proposta di ricompensa al valore militare al Comune di Casteldelci, in provincia di Pesaro (1619).

2. CORNAGGIA MEDICI ed altri. — Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, numero 518, per la presentazione della proposta di concessione della medaglia d'oro al valor militare ai comuni di Capua e di Mignano Montelungo (2492).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 29 novembre 1967, ore 9,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Norme sulla programmazione economica (2085).

2. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 ottobre 1967, numero 900, recante proroga delle disposizioni concernenti la sospensione dell'applicazione dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine sui filati di lana e la istituzione di una addizionale speciale all'imposta generale sull'entrata per le materie prime tessili (2533) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. TRABUCCHI e MAIER. — Provvedimenti in materia di diritti erariali sugli spettacoli cinematografici (2332).

2. RODA ed altri. — Modifiche alle leggi 26 settembre 1954, n. 870 e 19 luglio 1962, n. 959, ed inquadramento tra il personale non di ruolo del personale copista ipotecario del Ministero delle finanze (2047).

3. BONAFINI e NENNI Giuliana. — Modifiche alle norme sul servizio ipoteca-

rio e sul personale delle Conservatorie dei Registri immobiliari (2306).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. GENCO ed altri. — Norme interpretative della legge 29 dicembre 1949, n. 955, concernente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata (2283).

2. Modifiche alla legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente l'imposta generale sull'entrata *una tantum* per prodotti tessili (2206).

3. Ripristino di agevolazioni daziarie per le zone industriali di Roma, Apuania e Livorno (1546).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato (2434).

2. Determinazione degli aggi esattoriali, per il quinquennio 1969-1973 (2288).

3. Aumento di capitale della Società per azioni milanese editrice (SAME) con sede in Milano (2528) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Miglioramenti al trattamento di quiescenza ed adeguamento delle pensioni a carico della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari e agli aiutanti ufficiali giudiziari (2505).

5. Miglioramenti e modifiche agli ordinamenti delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza con speciale riguardo alle pensioni a carico della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali e della Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (2506).

6. TRABUCCHI. — Facilitazioni per il rimborso dell'imposta di fabbricazione sui gas di petrolio liquefatti adibiti ad usi agevolati (2154).

7. Modifica delle tabelle organiche degli operai in servizio presso la Direzione ge-

nerale delle pensioni di guerra e presso il Provveditorato generale dello Stato (2303).

8. Abrogazione dell'articolo 3 della legge 28 luglio 1961, n. 828, concernente l'assoggettabilità dei contratti di appalto alla procedura di accertamento del valore venale (2376) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Norme per l'applicazione dell'Accordo fra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania sulla definizione delle controversie considerate all'articolo 4 della V parte della Convenzione sul regolamento delle questioni sorte dalla guerra e dall'occupazione, concluso a Francoforte sul Meno il 20 dicembre 1964 (2464) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Deputati ROSSI Paolo ed altri. — Norme integrative e di attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 402, per la tutela del titolo e della professione di agente di cambio (2445) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. VALSECCHI Pasquale ed altri. — Integrazione dell'articolo 26 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424, relativo al trattamento delle merci abbandonate (1697).

12. Trattamento tributario per le provviste di bordo (2459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

13. Interpretazione autentica delle norme relative alla concessione dell'indennità speciale ai vicebrigadieri, graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi di polizia collocati a riposo per infermità dipendente da causa di servizio, prima dell'entrata in vigore delle rispettive leggi di Stato (2300) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

14. Deputato IOZZELLI. — Interpretazione autentica dell'articolo 39 della legge 19 luglio 1962, n. 959, recante norme sulla revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria (2385) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

15. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Autorizzazione a cedere al comune di Venezia il compendio demaniale « Sacca Serenella » sito nello stesso Comune (2388) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 29 novembre 1967, ore 10,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. DONATI ed altri. — Ordinamento del primo biennio delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado (2378).

2. GENCO ed altri. — Assunzione in ruolo del personale di ruolo e non di ruolo in servizio negli Istituti professionali (2030).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. SPIGAROLI e ROMAGNOLI CARETTONI Tullia. — Istituzione di cattedre di ruolo di lingua e letteratura straniera (80).

2. BELLISARIO ed altri. — Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie superiori (974).

3. SPIGAROLI ed altri. — Immissione nei ruoli delle cattedre dei bienni delle scuole e istituti secondari superiori di professori di ruolo e non di ruolo in possesso di particolari requisiti (2185).

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Delega al Governo per la emanazione di norme sullo stato giuridico del personale direttivo, docente e assistente della scuola (2107).

2. MOLINARI e BELLISARIO. — Modifica alla legge sulle scuole autonome di ostetricia e nuovo ordinamento giuridico dei professori-direttori (2245).

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Mercoledì 29 novembre 1967, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Corresponsione di compensi incentivanti al personale delle Aziende autonome dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (2529) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati SAMMARTINO e FORTINI. — Modifica al termine di validità del foglio di via per la circolazione degli autoveicoli, di cui all'articolo 64 del testo delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (2115) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. LOMBARDI ed altri. — Ulteriore proroga dei termini previsti dalla legge 23 dicembre 1965, n. 1416, in materia di provvedimenti a favore delle nuove costruzioni, nonchè per i miglioramenti al naviglio, agli impianti ed alle attrezzature della navigazione interna (2494).

4. Disposizioni finanziarie per il compimento delle indagini sulle infrastrutture di trasporto (2499).

11^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 29 novembre 1967, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

PERRINO e MORANDI. — Istituzione del farmacista provinciale (466).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. ROTTA ed altri. — Modificazioni alla legge 5 marzo 1963, n. 292, recante prov-

vedimenti per la vaccinazione antitetanica obbligatoria (2291).

2. FERRONI ed altri. — Disposizioni aggiuntive sul collocamento a riposo degli ufficiali sanitari, medici condotti e veterinari condotti (1283).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Mercoledì 29 novembre 1967, ore 9,30

I. Comunicazioni del Presidente.

II. Esame dei disegni di legge:

1. GIANCANE ed altri. — Norme concernenti le aree di sviluppo industriale e i nuclei di industrializzazione del Mezzogiorno (2362).

2. BASILE. — Provvedimenti per il completamento del piano di interventi straordinari a favore della Calabria (1795).

3. MILITERNI ed altri. — Provvedimenti straordinari per la Calabria (1985).

4. SCARPINO ed altri. — Provvedimenti per l'attuazione di un piano organico di difesa del suolo in Calabria (2199).

5. Provvedimenti straordinari per la Calabria (2526-Urgenza).

III. Esame della relazione previsionale e programmatica sugli interventi pubblici nel Mezzogiorno per l'anno 1968 (*Doc. 144*).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22*